



REGIONE PIEMONTE
COMUNE SAN MAURIZIO CANAVESE
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

SISTEMAZIONE DI TRATTO DI VIA SAN LUIGI

PROGETTO DEFINITIVO

Committente:
COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE
Piazza Martiri della Libertà, 1
10077 – San Maurizio Canavese
P.IVA: 01126920014

Responsabile del procedimento:
Geom. Donatella BELLEZZA QUATER
Ufficio Tecnico – Servizio Lavori Pubblici

Il progettista:
Arch Andrea OLIVETTI
Strada Cirié, 31 - Caselle Torinese
C.F.: LVT NDR 75P20 L219 K

Collaborazione:

Impresa:



COMUNE DI S. MAURIZIO CANAVESE		
Arr. il	19 NOV. 2016	
Prot. N.	18883	
Cat.	Class.	Fasc.
Risposto il		

RELAZIONE ILLUSTRATIVA - QUADRO ECONOMICO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1.1 - SITUAZIONE DI FATTO

Oggetto del presente progetto è il completamento dell'urbanizzazione della porzione residua di Via San Luigi tra le vie Bessanese e San Francesco d'Assisi ed a Nord di Via Bertalazzone.

L'intervento in oggetto verrà realizzato sull'area cartograficamente identificata come Via San Luigi e che risulta essere in parte in proprietà al Comune di San Maurizio Canavese ed in parte di proprietà privata che dovrà essere acquisita alla titolarità pubblica.

I terreni oggetto del presente intervento sono identificati catastalmente al Foglio 6, n.° 1045, 1145, 1143 relativamente alla porzione in proprietà al Comune di San Maurizio Canavese ed al Foglio 6, n.° 81 parte, 429 parte, 593 parte, 431 parte, 432 parte, 433 parte per le proprietà private.

La realizzazione delle opere non comporteranno la necessità di demolire e ricostruire le recinzioni esistenti in quanto il sedime che si vuole urbanizzare risulta essere quello che il P.R.G.C. identifica come strada e che è effettivamente già fruito come strada.

1.2 - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento in progetto ha come detto l'obiettivo di urbanizzare la porzione di Via San Luigi che ancora risulta essere per la maggior parte in terra battuta con due strisce in asfalto agli accessi da Via Bessanese e Via San Francesco d'Assisi, priva di canalizzazione delle acque meteoriche e di illuminazione.

I lavori consisteranno sostanzialmente nella formazione di una rete di scarico delle acque meteoriche con relative caditoie, una rete di illuminazione pubblica. Non si prevede la realizzazione di marciapiede visto il carattere vicinale della strada medesima ed in considerazione che la sua realizzazione

comporterebbe un eccessivo restringimento della già ridotta sezione della carreggiata.

Dal punto di vista progettuale si è ritenuto di mantenere inalterata la quota esistente all'incrocio tra le Vie San Luigi e San Francesco d'Assisi (+0.925) per scongiurare lo scorrimento delle acque di eventuali eventi meteorologici eccezionali lungo Via San Luigi essendo, la stessa, naturalmente pendente da nord a sud e pertanto predisposta per conformazione alla ricezione delle acque stesse.

Le scelte progettuali compiute hanno condotto alla definizione di due differenti livellette che si sviluppano da nord a sud della strada, la prima con pendenza del 1,5% mentre la seconda del 0.3% che garantiscono di preservare le quote dei cortili esistenti evitando altresì l'accesso delle acque meteoriche. Ulteriore garanzia verrà fornita dall'inserimento di caditoie lungo l'intero sviluppo degli accessi carrai e pedonali.

1.3 – ILLUSTRAZIONE DELLE RAGIONI DELLA SOLUZIONE PRESCELTA

La realizzazione dell'urbanizzazione di questo ultimo tratto della Via San Luigi si inserisce a chiusura del riordino urbanistico delle aree identificate nel P.R.G.C. come Aei 1 che hanno visto la trasformazione da agricolo ad abitativo del tessuto urbano periferico.

1.4 – ESPOSIZIONE DELLA PRE FATTIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INTERVENTO - VINCOLI

Non sono riscontrabili sostanziali problematiche e/o vincoli nella realizzazione dell'intervento in quanto non esistono piani paesaggistici od ambientali nell'area in questione. L'unico vincolo esistente, ma che non risulta problematico, è una fascia di rispetto ferroviario riguardante interventi su edifici secondo l'articolo 60 delle N.T.A.

Per quanto concerne l'aspetto geologico, da ricerche effettuate per progettazioni similari nelle aree limitrofe, si riscontra che per la modesta altezza degli scavi da realizzare nella formazione della strada e della rete di scarico non sono prevedibili a livello di progettazione preliminare interferenze con potenziali risalite piezometriche, mentre non sono escludibili potenziali risalite capillari. Per quanto concerne la realizzazione dei pozzi perdenti si rimanda alla relazione geologica che si allega al presente progetto definitivo.

1.5 – ACCERTAMENTI IN ORDINE ALLA DISPONIBILITÀ DELLE AREE

Le aree dell'intervento sono in parte pubbliche ed in parte di proprietà privata. Relativamente a queste ultime occorrerà provvedere all'acquisizione alla titolarità pubblica attraverso accordi bonari ovvero tramite procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. secondo le indicazioni desumibili dalla Tavola 1.

Si da atto che le superfici reali da acquisire saranno definite a seguito di frazionamento.

Per l'indicazione degli indicativi catastali e per le proprietà si rimanda al piano particellare di esproprio

1.6 – INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO

Il progetto esecutivo sarà redatto in conformità all'articolo 33 del D.P.R. 207/2010 recante il Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" non ancora abrogato dal recente D.Lgs. 50/2016 essendo lo stesso carente del Regolamento attuativo.

1.7 – CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE

I tempi di svolgimento delle varie attività che determinano la realizzazione delle opere possono così riassumersi:

- attività di progettazione definitiva ed esecutiva:	90 giorni
- approvazione ed affidamento dei lavori:	60 giorni
- esecuzione dei lavori:	60 giorni
- contabilità e collaudo delle opere:	90 giorni
Totale tempi previsti per l'esecuzione dei lavori:	300 giorni

2. RELAZIONE TECNICA

I lavori di sistemazione di Via San Luigi consistono principalmente in:

A) Formazione rete smaltimento acque meteoriche:

- costruzione di camerette di raccolta delle acque meteoriche con sottofondo di cm 10 e posa in opera di pozzetto in cls prefabbricato completo di bocchette a gola di lupo e sugelli a cerniera per caditoia stradale in profili metallici parkerizzati;
- formazione di piano di posa con sabbia dello spessore minimo di 10 cm;
- linee di scarico delle acque meteoriche e linea di "troppo pieno" da realizzare con tubazioni in PVC rigido per fognature serie UNI EN 1401-1 tipo SN4 Ø 200 da allacciare alla fognatura bianca realizzata lungo la strada;
- linee di collegamento tra caditoie stradali e canalette di raccolta da realizzarsi con tubazione in PVC rigido per fognature serie UNI EN 1401-1 tipo SN4 Ø 160;
- calottamento delle tubazioni con cls magro dello spessore di 10 cm.
- formazione di cinque pozzetti di ispezione sulla linea "troppo pieno" realizzati con tubi in cls vibrato e chiusino in ghisa sferoidale;
- formazione di 5 pozzi perdenti di profondità complessiva di metri 3 realizzati con tubi in cls vibrato forato di sezione trasversale interna Ø 125 cm, rinfiancato con ghiaione drenante per uno spessore pari a 50 cm rivestito di tessuto non tessuto;
- formazione di canaletta di raccolta acque meteoriche in corrispondenza degli accessi carrai e pedonali per garantirne una miglior evacuazione delle precipitazioni;
- formazione di canaletta di raccolta acque meteoriche all'intersezione tra Via San Francesco d'Assisi e Via San Luigi come sicurezza in caso di eventi eccezionali;

B) – Per la formazione dell'illuminazione pubblica esecuzione di:

- posa in basamento predisposto di palo tronco conico rispondente alle norme UNI/EN 40/4.1;
- cavidotto interrato costituito da corrugato in PVC serie normale Ø 140 calottati in cls magro ed intervallato da pozzetti d'ispezione in cls;
- rete di protezione costituita da puntazze a croce 60x60x5 in acciaio dolce zincato di lunghezza 2,50 metri in corrispondenza del quadro elettrico di comando e protezione;
- formazione di linea di adduzione BT con cavo FG70R 0,6/1 kV avente sezione di 3x2,5 mm²;
- fornitura e posa in opera di proiettori per esterno IP-55 con lampada LED con potenzialità 104W e 13400 Lumen nominali di flusso luminoso come meglio descritto nella relazione illuminotecnica.

C) – Per la formazione delle strade esecuzione di:

- sbancamento da realizzare lungo la strada sterrata esistente, scotturamento delle piccole porzioni di terreno vegetale, rimozioni delle porzioni di asfalto esistente ed eventuale ricarico di terreno naturale di opportune caratteristiche di resistenza per raggiungere la quota di progetto sulla quale impostare la stratificazione del cassonetto stradale;
- piano stradale mediante stratificazione di misto granulare stabilizzato (8 cm), misto granulare bitumato (8 cm) e finitura superficiale con calcestruzzo bituminoso (4 cm) previa stesa di emulsione bituminosa cationica.

3 – PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA

Il cantiere non dovrebbe presentare problematiche relative alla gestione della sicurezza, legate alla presenza di rischi particolari nelle lavorazioni previste (di cui all'allegato II del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.); non è prevedibile all'attualità la presenza, anche non contemporanea, di più imprese.

Come indicazioni preliminari valutabili ex ante, si potrebbero verificare interferenze con lo svolgimento delle operazioni di cantiere con la normale viabilità dei frontalisti di Via San Luigi e nella movimentazione dei mezzi d'opera in ingresso ed in uscita da Via San Luigi. Si dovrà comunicare anticipatamente l'impossibilità di transito dei mezzi privati durante l'esecuzione di determinate lavorazioni (formazione pozzi perdenti) o comunque definire dei percorsi obbligatori che consentano il transito in sicurezza dei fruitori di Via San Luigi.

Altro rischio intrinseco al cantiere risiede nel possibile franamento di terreno durante la formazione dei pozzi perdenti in virtù della profondità dello scavo (3 metri al di sotto della quota di progetto). Si dovrà pertanto provvedere alla installazione di appositi apprestamenti di sicurezza per evitare franamenti e smottamenti del terreno durante le operazioni di posa dei conci prefabbricati e del tessuto non tessuto.

Il Comune di San Maurizio Canavese, in qualità di Committente, dovrà provvedere ad inoltrare agli organi competenti (A.S.L. e D.P.L. di Torino) la notifica preliminare.

4 QUADRO ECONOMICO

Le spese di progetto sono state determinate applicando alle qualità presunte i costi unitari contenuti nel Preziario aggiornato al 2016 edito dalla Regione Piemonte nel rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. 50/2016 e per gli articoli non ancora abrogati dal D.P.R. 207/2010 recante il Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"

A) REALIZZAZIONE STRADA

1. Formazione cassonetto stradale	27.218,90 €
2. Smaltimento acque meteoriche e pozzi perdenti	25.105,57 €
3. Illuminazione	15.656,62 €

B) ONERI PER LA SICUREZZA

1. Costi per la messa in sicurezza dei lavori	
Di formazione di Via San Luigi	6.911,22 €

5. QUADRO ECONOMICO DI SPESA

- IMPORTO LAVORI BASE D'ASTA

A) REALIZZAZIONE STRADA	67.981,09 €
B) Oneri per la sicurezza	6.911,22 €
Totale	74.892,31 €

- SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

• IVA su lavori (10%)	7.489,23 €
• Spese tecniche	11'446.59 €
• Contributo Inarcassa	457,86 €
• IVA su spese tecniche	2.518,25 €
• Acquisto delle aree	9.487,61 €
• Spese di pubblicazione, accantonamento incentivo art. 92 D.Lgs. 163/2006, imprevisti, arrotondamento	3.708,15 €

Totale 35.107,69 €

IMPORTO TOTALE LAVORI 110.000,00 €